Gli scarichi abusivi del Letimbro finiscono in mare

Savona: coloranti nelle fogne per scoprire gli "inquinatori,,

Il vicensindaco Rebuffello dice: "Non conosco neppure il problema" - Secondo l'ufficiale sanitario la chiusura di 4 stabilimenti "è inevitabile", però l'ordinanza tarda - La polemica per l'accesso alle spiagge

(Nostro servizio particolare)

Savona, 14 luglio.

L'ordinanza di divieto di balneazione nei quattro stabilimenti a Ponente e Levante del Letimbro, le cui acque sono inquinate dagli scarichi riversati nel fiume, è rimasta, per ora, una intenzione. Due giorni or sono l'ufficiale sanitario del comune di Savona, Salvatore Inzitia, dichiarava: *«Il provvedimento è inevitabile: in questa zona si fanno punte pressoché costanti di 1000/1020 coliibatteri per centimetro cubo mentre, secondo la legge, non dovrebbero superare i 500. Allo stato attuale delle cose non si prevede un miglioramento della situazione per cui è mio preciso dovere fare applicare le disposizioni vigenti. Spetta poi al sindaco firmare il decreto di divieto di balneazione».*

Il dottor Carlo Zanelli, alla firma del decreto sembra abbia preferito correre ai ripari. Stamane una delegazione di concessionari di stabilimenti balneari, guidata dal dottor Giuseppe Allegri, si è incontrata con il sindaco. *«Zanelli — dice Allegri — ci ha assicurato che sono in corso i lavori per il risanamento del fiume: la ditta appaltatrice li ultimerà entro la fine del mese.*

Secondo gli amministratori comunali gli scarichi inquinanti sarebbero abusivi. Sono già stati individuati e verranno chiusi. Anche l'identificazioni dei responsabili dovrebbe avvenire entro tempi brevi: verranno immessi coloranti nei servizi degli stabili sospettati di convogliare acque bianche e nere nel Letimbro.

Intanto, nonostante le dichiarazioni dell'ufficiale sanitario, sulla spiaggia degli stabilimenti balneari vicini alla foce del Letimbro, non è comparso un solo cartello di divieto. Turisti e indigeni continuano a fare i bagni in tutti e quattro gli stabilimenti, compreso quello comunale. E' assai improbabile che la situazione sia radicalmente mutata per cui sorge il dubbio che il ritardo nella firma del decreto di divieto possa sfociare l'omissione di atti d'ufficio.

Savona. La zona della foce del torrente Letimbro (Telefoto Ferrando)

Il vicesindaco Rebuffello, capo della delegazione comunista in giunta, cade dalle nuvole. Dice: *«Quanto so sull'inquinamento l'ho appreso dai giornali poiché sono rientrato a Savona soltanto ieri. Ho sentito parlare di provvedimenti adottati ma non li conosco in dettaglio».* Ma se neanche il vicesindaco conosce una questione che si protrae da anni: come sperare in una soluzione?

Resta di fatto che il risanamento del Letimbro non è problema di oggi ma si protrae da tempo. Alle assicurazioni di risanamento ha sempre fatto seguito l'inerzia degli amministratori pubblici.

I titolari degli stabilimenti sembrano maggiormente preoccupati della pubblicità negativa, conseguente la denuncia dell'inquinamento, che della salute dei bagnanti. *«Puntualmente, a luglio di ogni anno — si è lamentato un membro della loro delegazione — si parla d'inquinamento. Sarebbe opportuno sollevare il problema prima, quando non ci danneggia economicamente».* Non vi è dubbio che spesso, soprattutto agenzie straniere con precisi interessi, speculino e siano ispiratrici di campagne denigratorie della spiaggia ligure, ma è altrettanto certo che la salute pubblica dev'essere tutelata al di là degli interessi economici dei singoli.

Nel clima di polemica che turba la stagione non troppo favorevole dovuta alla precaria situazione economica generale, si è inserita anche la diversa interpretazione, data da gestori di bagni e utenti, all'ordinanza che regola l'accesso e l'uso di parte dell'arenile negli stabilimenti balneari. L'articolo 24 prevede: *«Il concessionario deve lasciare libera, senza alcuna limitazione, una fascia di arenile ampia tre metri, lungo tutta la battigia, per tutto il fronte della concessione, ove la spiaggia ha una profondità inferiore a 10 metri. Detta fascia deve essere di 5 metri per le spiagge con profondità superiore ai 10 metri».*

«Ciò significa — è l'interpretazione dei concessionari — *che chi non è cliente degli stabilimenti può soltanto transitarvi e non fermarsi. Inoltre vi si può accedere soltanto dagli spazi di spiaggia libera».*

Certi bagnanti sostengono invece il loro buon diritto ad usufruire della parte di arenile in discussione, per fare il bagno: ne sono nate discussioni spesso vivaci. Il firmatario dell'ordinanza, comandante Leonardo Fontana, spiega: *«Il mare non è in concessione a nessuno e neppure la battigia, di conseguenza l'accesso è libero. Soprattutto in provincia di Savona, dove gli accessi liberi sono sufficienti, si può arrivare all'arenile degli stabilimenti privati senza pagare il diritto di transito».* Tradotto in pratica significa: chi non è cliente degli stabilimenti non può insediarsi sulla fascia libera con ombrelloni o sedie a sdraio, ma vi si può soffermare o fare il bagno.

Bruno Balbo

Clamoroso episodio al "Santa Tecla„ di Sanremo

Processo della droga: 3 imputati si sono recisi le vene in carcere

Portati all'ospedale, non sono gravi - Il gesto forse — dice la polizia — perché speravano di procurarsi stupefacenti - Ieri prime arringhe di difesa - La sentenza domani

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 luglio.

Tre imputati del processo della droga, la notte scorsa sono stati portati dalle carceri di S. Tecla in ospedale: presentavano ferite da taglio all'avambraccio sinistro. Tentato suicidio, oppure un tentativo di raggiungere l'ospedale, nella speranza di poter ottenere stupefacenti?

I tre sono: Pasquale Caputo, 23 anni, residente a Bordighera, Osvaldo Pisani, 21 anni, e Sergio De Melas, 26 anni, entrambi residenti a Sanremo. Sono tossicomani ad uno stadio avanzato. Da quanto è risultato al processo, hanno bisogno di una forte dose di eroina ogni giorno. Ecco perchè gli inquirenti non escludono la seconda ipotesi, che i tre siano stati colti in carcere da una crisi di astinenza. Caputo, Pisani e De Melas sono detenuti dal febbraio scorso. Si sono prodotti le ferite con cocci di vetro. Dopo le medicazioni sono stati riaccompagnati in carcere. Quest'oggi alla ripresa del processo erano seduti sul banco degli accusati con gli altri. Avevano l'avambraccio sinistro fasciato.

Erano le 3 di questa notte quando le guardie di custodia hanno udito urlare dalle celle. I tre detenuti perdevano molto sangue. E' stato chiesto l'intervento del medico delle carceri dottor Chiodo, il quale ha subito disposto il loro trasferimento in ospedale.

Per Pasquale Caputo, accusato oltreché di spaccio di stupefacenti, anche di lesioni nei confronti della teste Caterina Putorti, il p.m. Mariano Gagliano ha chiesto una condanna a quattro anni, sei mesi di reclusione oltre a 200 mila lire di multa. Osvaldo Pisani è il fratello di Claudio Pisani, coinvolto nell'imputazione di associazione per delinquere assieme agli altri cinque imputati maggiori, fra i quali c'è anche Pietro Canna Rosso, il «Grigio», considerato il capo della banda. Osvaldo Pisani, è considerato «tossicomane difficilmente recuperabile». Per lui il p.m. ha chiesto sette anni di reclusione e 6 milioni di multa. Infine Sergio De Melas. Di lui si sa poco: se ha spacciato droga lo ha fatto per procurarsene dell'altra. Il p.m. ha chiesto che venga condannato a quattro anni di reclusione e 3 milioni di multa.

Quest'oggi al processo ha parlato l'avvocato Natale De Francisi, che difende sette imputati. Ne difenderà nove, poi a metà processo ha preferito rinunciare all'incarico per il Canarozzo e la moglie Sebastina Bignotti, perché non condivideva l'impostazione che il «Grigio» voleva dare alla difesa. Il Canarozzo e la moglie sono ora patrocinati dall'avvocato De Michelis di Genova. Dopo De Francisi ha parlato l'avvocatessa Evelina Cristel. Domani sarà la volta dell'avvocato De Michelis per i due imputati maggiori. La sentenza è prevista per sabato pomeriggio.

r. o.

Sanremo. Osvaldo Pisani, Pasquale Caputo e Sergio De Melas (Telefoto Emmeti)

Gli ambulanti rinunciano

Imperia: non si farà il mercato notturno

Imperia, 14 luglio.

(r. c.) *Il mercatino notturno di Borgo Marina non si farà. I dieci venditori ambulanti (quattro di Ventimiglia, tre di Sanremo, due di Imperia ed uno di San Bartolomeo) che avevano chiesto il permesso di installare le loro bancarelle nel «cuore» turistico di Porto Maurizio, hanno ritirato la domanda.*

Le polemiche, improvvisamente, sono sono finite. Dice Emilio Cosentino, segretario provinciale dell'associazione: «La rinuncia dei commercianti ci ha veramente sorpreso. Si trattava, in fondo, di dieci bancarelle che avrebbero dato ben poco fastidio ai negozianti. Volevamo fare un esperimento, ripetere una iniziativa che, a Sanremo, ha ottenuto un notevole successo, ma di fronte alla situazione che si era creata abbiamo preferito rinunciare anche per non provocare scompensi tra le due categorie di operatori commerciali. Ripresenteremo la domanda il prossimo anno sperando che, nel frattempo, i negozianti di Borgo Marina abbiano finalmente risolto la questione degli orari estivi del loro esercizi.»

Con la spontanea rinuncia degli ambulanti, anche la commissione per il commercio (la presiede l'assessore al Turismo Vittorio Adolfo) ha dovuto fare marcia indietro. «Voglio chiarire subito una cosa — *afferma l'assessore* — la commissione non ha abdicato davanti alla sproporzionata ed ingiustificata reazione dei commercianti, ma ha sempre tenuto fede alla sua delibera con cui approvava il mercatino di Borgo Marina. Ci siamo limitati a prendere atto dell'alto senso di responsabilità degli ambulanti che non hanno subito la minima pressione. Purtroppo quando si fa la voce grossa, quando qualcuno manifesta la propria posizione in modo rude, ha sempre ragione. E' successo anche qui ad Imperia.

Aggiunge Adolfo: «Il prossimo anno sarà il comune a chiedere l'orario differenziato ed i mercatini potranno essere diversi, in tutte le zone della città che riterremo più opportune dal punto di vista turistico. Allora vedremo cosa faranno le associazioni dei commercianti: dovranno mantenere le promesse che hanno fatto, che vogliono cioè l'orario differenziato, anche se sappiamo perfettamente che all'interno della loro categoria sono profondamente divisi. I negozianti di Oneglia hanno interessi diversi da quelli di Borgo Prino, quelli di Borgo Marina ne hanno altri ancora. Non si possono imputare alla commissione colpe inesistenti».

COMUNE DI BORGIO VEREZZI
Provincia di SAVONA

AVVISO

di gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di: costruzione di strada di collegamento via Trento Trieste con via Acquedotto.
Importo dei lavori a base d'appalto L. 30.159.598.
Per la procedura di aggiudicazione sarà osservata quella prevista dall'art. 1 lettera C e successivo art. 7, Legge 2-2-1973 n. 14. Le richieste di invito pertanto dovranno pervenire, in competente bollo e per lettera raccomandata, all'Ufficio municipale di Segreteria, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 luglio 1977. La domanda di invito, comunque, non vincola l'amministrazione comunale di Borgio Verezzi, appaltante.
Dalla residenza municipale, li 12 luglio 1977.

IL SINDACO
(rag. Enrico Rembado)

E' stato presentato ieri alla procura della Repubblica

Esposto contro un assessore di Sanremo La sede di un club trasformata in bar?

Ha iniziato il procedimento il segretario dello "Sport Club" Mauro Amoretti - Al centro della vicenda Napoleone Cavaliere - Si chiede siano resi noti i bilanci di gestione del complesso

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 luglio.

Un esposto-denuncia è stato presentato stamane alla Procura della Repubblica contro l'assessore al Turismo Napoleone Cavaliere. E' firmato dal segretario dello «Sport Club» e segretario della squadra di pallavolo, Mauro Amoretti, 37 anni, via Carpinera 12. L'Amoretti, nel rifare la storia del club, fondato il 29 settembre 1946, e della sua sede, posta nella passeggiata a mare Vittorio Emanuele II e trasformata sin da allora in un bar con ampio dehor, rilevava come, almeno per il periodo in cui egli è segretario, dal 1972 ad oggi, nessun provento del bar sia pervenuto alle squadre sportive che come la pallavolo ad esso sono affiliate.

«L'articolo 1 del regolamento stabilisce le finalità del club, che sono la diffusione della cultura fisica, la pratica dello sport e la promozione delle manifestazioni sportive. Ora — *è scritto nell'esposto* — posso affermare che fin dal 1972 alla pallavolo non è stato fatto pervenire neppure un soldo. Malgrado ciò la squadra, che si è sempre finanziata con i versamenti volontari dei giocatori e dei dirigenti, oltre al contributo del Comune, alle cadenze è sempre stato puntuale esigente, ha progredito. Ora però versa in una crisi finanziaria grave».

Per questa ragione l'Amoretti fu esplicito riferimento alla sede del club trasformata nel bar «Subacqueo», il cui incasso non si sa quali strade prenda. «Quei locali — *scrive ancora Amoretti* — adibiti un tempo a magazzino, sono di proprietà comunale. Vennero trasformati in bar proprio per permettere un finanziamento delle attività sportive, tanto che intestatario della licenza di pubblica sicurezza risulta essere ancora il professor Enzo Specogna, allora presidente dello "Sport Club. Cavaliere risulterebbe essere solo rappresentante e gestore del bar».

Dopo aver detto che da essi non risultano depositati i bilanci del club e che neppure è stato provveduto alla denuncia dei redditi, il firmatario dell'esposto afferma di «non essere riuscito ad ottenere dagli interessati e dallo stesso Consiglio direttivo del sodalizio alcuna spiegazione, malgrado reiterati tentativi. Perciò chiede, tenuto conto tra l'altro che gli è stato vietato di accedere alla sede, che venga accertato: chi incassa i proventi del bar e di conoscere i bilanci. *Infine, Amoretti sottolinea* che la sede trasformata in locale pubblico, è luogo di convegno dei rappresentanti di una corrente politica della dc e *chiede:* «Chi ha autorizzato che ciò avvenga specie durante i periodi elettorali, quando la sede viene trasformata in una autentica centrale operativa politica? ».

r. o.

I prezzi in spiaggia "liberi,,

Alassio, 14 luglio.

(g. m.) Una lettera della capitaneria di porto di Savona comunica all'amministrazione comunale di Alassio, su sollecito di Carlo Ferazzino, esponente sindacale dei concessionari dei bagni marini, le tariffe che devono essere applicate per l'uso dei servizi sulle «spiagge libere organizzate» e che sono così fissate: spogliatoio 150 lire; ombrellone 300 lire; sedia a sdraio 200 lire, commisurate alla prestazione giornaliera.

L'autorità marittima precisa ancora che nessun pagamento dovrà essere preteso da coloro che non richiedono alcuna prestazione ed usano la spiaggia senza fruire di alcun servizio.

Carlo Ferazzino ha commentato: *«Queste precisazioni sono molto importanti perché fino ad oggi c'era molta confusione. Mi risulta che in alcune spiagge libere gli utenti pagassero tariffe superiori a quelle degli stabilimenti balneari. Scarseggiavano le indicazioni sulla corretta applicazione delle norme relative alle spiagge, e auspichiamo precise informazioni sulle tariffe. All'ingresso delle spiagge libere* — soggiunge Ferazzino — *c'erano cartelli con i prezzi, ma tanto piccoli da passare inosservati: spesso, poi, sparivano misteriosamente. Ora siamo in grado di dare alla questione una adeguata pubblicità, poiché è giusto che coloro che preferiscono la spiaggia libera abbiano un trattamento equo e legale».*

La capitaneria di porto savonese, nella sua comunicazione, provvede anche a dare indicazioni sulla politica che intende seguire nel definire la gestione delle spiagge libere. Afferma il documento: *«Le spiagge attualmente libere sono in fase di regolamentazione. Alcune saranno affidate al Comune perché le attrezzi, le tenga pulite e le sorvegli con personale dotato dei prescritti titoli; le altre saranno libere ed in tal caso segnalate con apposito cartello indicante che trattasi di spiaggia "libera non sorvegliata"».*

La capitaneria assicura, in aggiunta alla normale vigilanza di competenza dell'Ufficio marittimo locale, di esercitare l'opportuna azione di sorveglianza per la corretta applicazione delle norme, ma invita tutti gli interessati a collaborare segnalando eventuali situazioni anomale.

Le due vittime sono gravissime all'ospedale

Sanremo, contauro contro bus Travolto bimbo a Laigueglia

Sanremo, 14 luglio.

(m. r.) Un giovane sanremese, Gennaro Rizzo, di 27 anni, abitante in strada Banchette Napoleoniche 20, a Poggio di Sanremo, è rimasto gravemente ferito in un incidente in pieno centro cittadino (è rimasto schiacciato fra un autobus e un'auto) e sta lottando con la morte all'ospedale genovese di San Martino. Ha riportato la frattura della base cranica.

Il giovane, che lavora presso un distributore di benzina, viaggiava a bordo di una moto in compagnia della cognata, Sandra Pizzi, di 19 anni. In corso Imperatrice, all'altezza dell'Hotel Royal, mentre marciava in direzione della stazione ferroviaria, ha iniziato il sorpasso di un autobus di linea della «Sipa», condotto dall'autista Franco Tagliasco di Balardo, che lo precedeva, proprio mentre sulla carreggiata opposta arrivava un'auto francese di grossa cilindrata.

Quando il Rizzo si è trovato di fronte la vettura, per evitare lo scontro ha stretto verso destra andando ad urtare l'autobus. Sandra Pizzi è stata sbalzata dal sedile posteriore con un volo di alcuni metri, mentre il giovane, sulla moto, è rimasto stretto fra l'autobus e l'auto ed è stato trascinato per alcuni metri.

La giovane ha riportato ferite leggere alle gambe, stato di choc; il Rizzo è rimasto gravemente ferito alla testa, restando sulla strada in un bagno di sangue.

I medici dell'ospedale hanno giudicato guaribile in pochi giorni la Pizzi, mentre, come è stata la gravità delle condizioni del Rizzo, ne hanno disposto l'immediato ricovero allo'ospedale di San Martino.

Laigueglia, 14 luglio.

(g. m.) Un bimbo di cinque anni, Luca Cestari, residente a Lanzo Torinese, via Oviglia 105, in vacanza a Laigueglia con i familiari, è morente al Centro traumatologico di Torino per le ferite riportate in seguito ad un investimento. Sono rimasti coinvolti anche un fratello del bimbo, Fabio, di otto anni, e Massimo Catalano, 16 anni, residente a Lanzo, via Roma 2, che hanno riportato contusioni di lieve entità.

L'incidente è avvenuto ieri nell'abitato di Laigueglia, sulla statale Aurelia che prende il nome di via Roma, all'altezza del numero civico 138.

Pare che, secondo la versione fornita da una testimone ai vigili urbani, i tre ragazzi abbiano attraversato improvvisamente la carreggiata mentre sopraggiungeva una «Vespa» condotta da Arturo Gandolfo, 48 anni, residente ad Alassio, viale Hanbury 180, dipendente del Circolo nautico alassino, che non sarebbe riuscito ad evitare l'investimento. Nell'urto i tre ragazzi sono finiti a terra. Luca Cestari ha subito la frattura fronto-parietale destra ed è entrato in coma.

Due ragazzi sanremesi scippano una donna

Sanremo, 14 luglio.

(m. r.) Vittorio L., di 15 anni, abitante a Sanremo in via Senatore Marsaglia, ed il suo coetaneo Palmiro M., originario di Torino e abitante in via Martiri della Libertà 4, hanno «scippato» stamane, in una via del centro, Maria Bellan, strappandole la borsetta che conteneva documenti e poche decine di migliaia di lire.

E' costata sette milioni un'avventura "galante"

Sanremo: ragazza e due complici picchiano poi rapinano un turista

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 14 luglio.

(r. o.) Un turista marocchino, Mohamed Boughaba, 31 anni, giunto a Sanremo per trascorrervi una serata «allegra», nel cui programma c'era anche una puntatina al casinò è stato rapinato di 40 mila franchi francesi (oltre 7 milioni di lire) da due individui che sono saliti sulla sua auto con una donna che, in corso Imperatrice, aveva fatto l'autostop. La donna, poi identificata per Carmela Casciaro, 26 anni, aveva preso alloggio da una decina di giorni in una pensione di Sanremo. Vista la fuga in auto del marocchino, l'aveva fermata col il sistema classico delle autostoppiste: si è posta al lato della strada da sola, quando l'auto si è fermata si sono presentati anche i due uomini.

Oramai al turista non è rimasto che fare buon viso a cattivo gioco. *«Sto tornando a Montecarlo* — ha detto il marocchino. — *Voi dove andate?»*. «Andiamo noi in Francia, hanno risposto i tre. Uno di essi però ha fatto seguire alla frase anche una minaccia che non lasciava dubbi di interpretazione: gli ha puntato una pistola alla tempia e gli ha intimato: *«Voi dove ti diciamo noi».*

Nei pressi del cimitero della Foce, in una zona deserta e buia, i tre hanno picchiato il turista a sangue, gli hanno rubato i soldi, poi sono fuggiti.

Più tardi il marocchino si è ripreso ed è andato al commissariato per la denuncia. L'uomo ha consegnato al vicequestore Natale la borsetta con i documenti, che la donna aveva dimenticato sull'auto.

Stamane il colpo di scena: la donna si è presentata in commissariato. Aveva il viso gonfio di botte: *«Ieri mi sono appartata con un marocchino, che non mi ha pagata e mi ha invece picchiata»*, ha raccontato. E' stata denunciata per rapina, calunnia e rinchiusa in carcere. Non ha voluto dire i nomi dei due complici.

Muore a Dego nell'auto che sbanda il preside del classico di Carcare

Dego, 14 luglio.

(b. b.) Il professore Adolfo Serretti, preside del liceo classico di Carcare, 62 anni, residente ad Alba in via Pola 6, è morto, questo pomeriggio, in un incidente sulla statale per Acqui, in località Colletto di Dego.

L'insegnante, che viaggiava sulla propria «Renault» diretto a Carcare, appena superato il centro abitato di Dego ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada ed è andata a schiantarsi contro un albero.

Le condizioni del preside sono apparse subito disperate. La veloce corsa dell'autoambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Cairo è stata inutile, il docente vi è giunto cadavere. Il referto medico attribuisce la morte ad arresto cardiocircolatorio conseguente a grave trauma cranico.

La salma è stata trasportata all'obitorio del cimitero di Cairo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti, per i rilievi del caso, i carabinieri del nucleo radiomobile di Cairo.

Il professore Serretti, scapolo, da quando era stato nominato preside del liceo di Carcare, aveva preso alloggio presso l'ex collegio Calasanzio. La contestazione degli studenti non la aveva mai toccato in prima persona. Anche chi non ne condivideva le idee, la rispettava per l'obiettività di giudizio e l'onestà personale. Ilaril studenti era considerato un «conservatore illuminato».

Calmo il mercato dell'olio a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 14 luglio.

(r. c.) Il mercato oleario di Imperia non ha fatto registrare questa settimana sensibili variazioni. Soltanto i prezzi dell'olio di semi di arachide e dell'olio di semi vari hanno subito una lieve diminuzione passando da 950-980 lire al chilogrammo a 930-960 e da 600-620 lire a 550-560.

Ecco le quotazioni rilevate dalla Camera di commercio: olio extra vergine oliva 1950-2020; olio sopraffino vergine 1780-1810; fino vergine 1680-1720; oliva rettificato 1540-1555; sansa di oliva rettificato 1180-1200; oliva lampante 1360-1370; semi di arachide 950-960; semi vari 550-560.

Incidente a Vallecrosia

Groviglio di auto sei in ospedale

Bordighera, 14 luglio.

(l. t.) Sei persone sono rimaste ferite nello scontro fra tre vetture a Vallecrosia. L'incidente è accaduto nei pressi del mercato fiori, all'incrocio fra la via Aurelia e via Giovanni XXIII.

Le auto venute a collisione sono: una 127 che procedeva sulla statale in direzione di Ventimiglia con a bordo due studenti di Soldano, Marino Maccario, 21 anni, via Provinciale 21, e Marilisa Guglielmi, 20 anni, abitante nella stessa via, al numero civico 13; una seconda vettura sulla quale viaggiavano i coniugi quarantatreenni Eraldo Bianchert ed Esterina Villaggio, residenti a Vallecrosia, via Bellavista, che da via Giovanni XXIII intendevano immettersi sull'Aurelia; e infine una 500 che proveniente da Ventimiglia, stava svoltando nella strada laterale, e su cui viaggiavano l'operaio Amelio Oppi, 50 anni, e il trentanovenne Giovanni Martinelli, entrambi di Milano.

Dal groviglio di auto i primi soccorritori hanno estratto le sei persone che sono poi state trasportate tutte con autolettiga all'ospedale di Bordighera. In più gravi condizioni sono risultati i due studenti.

Ventimiglia: arrestato al valico di frontiera

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 14 luglio.

(l. m.) Colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare un anno e sei mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta, è stato arrestato al valico di Ventimiglia dell'autostrada dai finanzieri Ugo Ragonesi, 51 anni, residente a Torino in via Cardinal Maurizio 51.

Il Ragonesi su un'auto rubata a Torino a Giuseppe Amato si è presentato alla polizia di frontiera con documento in cui aveva modificato il proprio cognome in Recanati. E' stato però scoperto ed è finito in carcere.

ECONOMICI

VEDOVO distinto pensionato con appartamento proprio cerca signora scopo matrimoniale. Scrivere Pistolio Francesco, via Cascione 101, Imperia.

Stasera ore 21,30
Enrico Fabbri
presenta
ALLO STADIO BACIGALUPO SAVONA
ECCEZIONALE SPETTACOLO DI
RITMO MAGIA e FOLK
con
I Matia Bazar
I Trilli
Il Mago Liz
Posto unico tribuna e distinti
L. 3000
La serata è organizzata dalla Baseball R.A.S. di Viano

CASA DI CURA "VILLA SPERANZA,,
VIA GOETHE, 329 - SANREMO
CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA GENERALE
Tutte le specialità mediche e chirurgiche - Check-Up - Crioterapia (emorroidi - ragadi - fistole)
CENTRO diagnostico per:
Malattie colon-retto vie biliari - Dissoluzione calcoli
PRIMARI CONSULENTI DI OGNI SPECIALITA'
Per appuntamento telefonare al 0184/85.233/4/5

confezioni GIANETTO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20 - 30 - 40%
UOMO ★ DONNA ★ BAMBINO

Decisa a Noli

Inchiesta edilizia comunale

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 14 luglio.

Sarà il comune di Noli a completare l'inchiesta iniziata due anni fa dalla Regione Liguria sugli interventi edilizi nelle zone agricole a seguito di alcuni esposti presentati da privati cittadini. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha avocato a sé l'indagine, dopo avere sollecitato l'ente regionale a trarre le conclusioni dall'ampio materiale raccolto dal geometra Orlandi, un funzionario della sezione urbanistica.

«Volevamo elementi sicuri per poter colpire la speculazione e regolarci di conseguenza prima di elaborare il piano regolatore — spiega l'assessore Antonio Troja —. *La Regione invece ha risposto che il comune avrebbe avuto diritto a esaminare dati e informazioni solo se avesse ritenuto e ultimato l'inchiesta».* E' quanto si è stabilito di fare.

L'ufficio tecnico comunale e la commissione edilizia, con l'assistenza legale dell'avvocato Ottolenghi di Torino, controlleranno minuziosamente tutte le licenze edilizie rilasciate a Noli dal '67 a oggi. Si vuole accertare quante siano le costruzioni irregolari, alcune delle quali sarebbero abusive perchè addirittura sprovviste di licenza edilizia.

Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di circa 200 villini di lusso che, edificati in suolo agricolo, avrebbero dovuto essere invece case rurali. Lo scandalo edilizio interessa le alture della cittadina e l'entroterra. I casi più clamorosi si sarebbero verificati in frazione Voze sul versante Zuglieno del monte Ursino e nelle località Bella Crave, Castello, Chiariventi, Groppino, Pineta e Torbora.

Da rilevamenti già eseguiti dal comune è emerso che negli ultimi vent'anni l'incremento edilizio delle zone agricole è passato da 81.580 a 97.471 metri cubi. Dal '70 al '75 inoltre la quasi totalità delle licenze edilizie rilasciate (1489 vani su 1600) ha riguardato interventi in terreno agricolo. La modifica dell'articolo 32 del piano di fabbricazione che riduceva gli indici di edificabilità è giunta tardiva nel '75, quando ormai il territorio appariva compromesso e la carenza di servizi era molto evidente.

«Adesso — afferma il sindaco Carlo Gambetta — *il comune ha le possibilità di recuperare almeno gli oneri di urbanizzazione e con questo denaro potrà realizzare impianti di illuminazione, acquedotto, fognature, aree verdi, parcheggi e strade; e soprattutto mettere un po' d'ordine in una confusa situazione urbanistica».*

Una volta individuate le irregolarità, l'amministrazione comunale intende avviare una trattativa con i proprietari degli alloggi fuorilegge per raggruppare tutti gli insediamenti sparsi in una lottizzazione da inserire nel piano regolatore.

Stefano Dalfino

Insulta gli agenti arrestato a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 luglio.

(b.b.) Cesare Laforè, 24 anni, abitante a Pinerolo, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Savona per oltraggio ed associato al carcere Sant'Agostino.

Laforè viaggiava sulla 124, condotta da un amico, la cui carta di circolazione non era in regola. Nel cruscotto dell'auto inoltre, sono stati trovati altri libretti di circolazione. Invitato a seguire gli agenti in questura per ulteriori accertamenti, l'uomo ha reagito insultando pesantemente gli agenti.

La Banca Galleani di Alassio ha trovato un compratore?

Trattative con tre istituti di credito - Il commissario ha smentito voci allarmistiche - "La cessione per contrasti tra i fratelli proprietari"

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 luglio.

Il dott. Edoardo Bianchini, commissario amministratore della Banca Galleani di Alassio, che sia per essere ceduta ad altro istituto di credito, ha smentito questa sera, in una conferenza stampa, le voci allarmistiche diffuse nel corso della giornata circa irregolarità nell'andamento aziendale.

Il commissario, designato dalla Banca d'Italia, ha altresì confermato, alla presenza degli esponenti sindacali del consiglio di azienda, che la cessione si è resa necessaria *per risolvere come situazione di contrasti tra i fratelli comproprietari e per giungere ad una definizione patrimoniale.*

La Banca Galleani, fondata 70 anni fa da Federico Galleani, è ora una società in accomandita semplice, con Enrico Galleani socio accomandatario ed i fratelli Ingo e Roberto soci accomandanti. La banca gestisce la sede di Alassio, due agenzie — una ad Albenga e l'altra a Laigueglia — ed un secondo sportello sulla piazza di Alassio. I dipendenti sono una sessantina.

«La nomina di un commissario — ha soggiunto il dottor Bianchini, già direttore centrale della Banca Toscana e del Monte dei Paschi di Siena — *è presa abbastanza comunemente, specialmente per un'azienda a gestione familiare che presenta situazioni giuridiche complesse. Ho confermato al completo la struttura operativa. La banca gode di ottima reputazione nel mondo interbancario e la clientela continua a ...attribuire la massima fiducia. Non esistono problemi di liquidità».*

Nessuna indiscrezione è trapelata circa gli istituti che trattano per incorporare la Galleani; circolano, comunque, con insistenza i nomi di tre banche: la Commerciale, la Popolare di Novara e il Banco Ambrosiano.

Il dottor Bianchini ha precisato ancora: *«L'istituto rimborserà non perderà il ruolo di supporto all'economia locale, come ha fatto fino ad oggi la Galleani. Non si è ancora deciso neppure se saranno cedute alcune quote, soltanto o se la banca manterrà la propria ragione sociale».*

La Banca Galleani non è direttamente interessata agli impianti sciistici di Monesi, ai campi di golf di Garlenda ed alla Ceda, un centro di elaborazione dati che svolge gran parte del lavoro contabile per la banca.

Stamane hanno preso contatto con Enrico Galleani e con il dottor Bianchini il dottor Mario Utche e il ragioniere Lucio Parodi, della segreteria nazionale e regionale della Federazione lavoratori bancari, per l'esame di tutti i problemi che possono insorgere nei confronti dei dipendenti. Pare che l'incontro abbia avuto esito soddisfacente.

g. m.

SANREMO — Il dottor Renato Viale giudice del tribunale di Genova è stato nominato presidente del tribunale di Sanremo.

IMPERIA — Secondo appuntamento con « Musica al parasio » stasera nell'oratorio di S. Pietro. E' in programma il concerto del duo Pignata-Birisaco di violino e chitarra. Sconosciuto musiche di Paganini, Villalobos, Tarrega.

Al liceo "G.P. Vieusseux„ di Imperia

Si è dimesso il presidente "contestato„ alla maturità

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 14 luglio.

(r. c.) Il prof. Osvaldo Contestabile, assessore alla pubblica istruzione, presidente «contestato» della commissione esaminatrice del liceo scientifico «G. P. Vieusseux» di Imperia, ha dato le dimissioni. *«Lascio l'incarico per i miei pressanti impegni politici ed amministrativi»*, ha comunicato al provveditore Ettore Macaluso.

Il nuovo presidente della commissione è il prof. Vittorio Coletti, libero docente all'università di Genova dove insegna lettere e storia. La nomina del prof. Contestabile, ex vicesindaco di Imperia, aveva suscitato parecchie perplessità negli ambienti scolastici e soprattutto molta paura tra gli studenti (i «maturandi» al liceo Vieusseux sono circa 60) che hanno corso il rischio di dover ripetere gli esami. Secondo la professoressa Giuseppina Petrovich, infatti, l'assessore non era in possesso dei requisiti necessari per poter ricoprire l'incarico affidatogli dal provveditore in sostituzione del presidente «designato», il prof. Piero Viotto preside delle magistrali «Manzoni» di Varese che all'ultimo momento aveva comunicato di non poter raggiungere Imperia.

Prof. Osvaldo Contestabile

«La legge — aveva scritto l'insegnante in un ricorso inoltrato al ministero — *stabilisce che per essere nominati presidenti di commissione occorre essere docenti universitari, provveditori o presidi, anche in pensione, purchè provenienti dall'insegnamento, oppure professori di ruolo in servizio attivo. Ebbene, il prof. Contestabile non rientra in nessuno di questi casi. Ora accade che ad Imperia ci siano numerosi insegnanti con i requisiti necessari e, inoltre, c'è anche la richiesta presentata da un docente universitario di ruolo a Torino, mio ...cognato. Ma non è per appoggiare la richiesta del mio congiunto che mi sono mosso. Vorrei soltanto che, se è stata ignorata una disposizione di legge, si corra ai ripari prima che l'intera sessione di esami debba essere ripetuta con grave danno per tutti i ragazzi».* Per il provveditore invece era tutto in regola.

«In questi casi — dice il prof. Macaluso — *sta alla discrezione del provveditore nominare un sostituto e la scelta è caduta sul prof. Contestabile che adesso ha rinunciato volontariamente all'incarico. La presenza ad Imperia di un ispettore non è assolutamente da mettersi in relazione con questo fatto».*

Dopo 20 anni di amministrazione

Perché vuole dimettersi il sindaco di Laigueglia

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 14 luglio.

(g. m.) Il dottor Giuseppe Giustino lascerà tra poco la carriera di sindaco dopo essere rimasto ininterrottamente per quasi vent'anni al vertice dell'amministrazione comunale di Laigueglia. Dovrebbe succedergli, secondo le prime indiscrezioni, l'attuale vicesindaco Geronimo Moglione.

L'operazione non è ancora stata comunicata ufficialmente e si verificherà probabilmente a settembre, ma non conferma il è cruda dello stesso dottor Giustino, che in questi ultimi mesi per motivi di salute ha dovuto trascurare i suoi impegni pubblici e privati, e del segretario sezionale della Democrazia cristiana, Ernesto Trucchi, in una conferenza-stampa tenuta assieme a Geronimo Moglione in veste di capogruppo consiliare.

I due dirigenti democristiani, nell'esporre la situazione politica laigueglinese, hanno posto l'accento su difficoltà che si incontrano per dare un nuovo assetto alla civica amministrazione, particolarmente nella ridistribuzione degli incarichi di giunta.

E' necessario permettere che nelle elezioni del 1975 si imponga, coi sistema maggioritario, non il solo schieramento vincente, capeggiato dal dottor Giustino (otto democristiani e quattro socialisti) ed all'opposizione restrano un repubblicano e un socialdemocratico, ora usciti da un accordo di alleanza unica, ed un comunista. Nel ultimo delle politiche del '76, i socialisti si dissociarono dalle responsabilità di governo e la dc mantenne la maggioranza di soli, ma col minimo scarto di seggi.

Dopo la rinuncia del sindaco Giustino, tutti i partiti dell'opposizione mettevano in dc ad un accordo programmatico; tradizione sono in corso per ricostituire un'alleanza.

Il segretario Trucchi, tuttavia, osserva: «La dc è disposta a concedere due assessorati, uno ai repubblicani ed uno ai socialisti, ma questi ultimi ne chiedono uno in più. Su questa base le trattative sono finora ed è ben difficile che facciano progressi. Il mio partito deve tener conto del suo peso elettorale».

Il capogruppo Geronimo Moglione si è invece soffermato sull'attività svolta dall'amministrazione comunale nell'ultimo anno, affermando: «Ci sono state somme di immobilismo ma dobbiamo respingerle. Sono corso o appaltati lavori per oltre mezzo milioni per impianti sportivi, acquedotto, edifici scolastici e passeggiata a mare».

LIGURIA SPORT

Un derby "estivo„ al campo Siccardi

Primi incontri di cartello al torneo di Spotorno Di fronte Bergeggi e "Gigi" - Tifo alle stelle

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 14 luglio.

(s. d.) Tifo alle stelle al campo Siccardi per il combattuto incontro fra il Bergeggi e la Degustazione Gigi Caffè; la prima partita di cartello della quinta coppa Città di Spotorno, torneo notturno a squadre da undici giocatori. Si trattava di una specie di derby fra una compagine del vicino Comune e in pratica la formazione giovanile dello Spotornese.

Ha vinto il Bergeggi per 1 a 0, con una rete dell'anziano Chittolina, al 5' della ripresa. Sul finale il match si è fatto incandescente e l'arbitro Calsolani di Spotorno ha dovuto faticare perché non degenerasse.

L'altro incontro della serata ha visto il successo della Oclim sulla Decor per 2 a 1. Hanno segnato: Giacolla, al 20' e Canta al 21', per la Oclim; Dolcetti, al 4' del secondo tempo, ha accorciato le distanze per la Decor. Ha arbitrato Audisio di Savona.

I premi individuali sono stati assegnati a Chittolina del Bergeggi come miglior giocatore; a Vassura, della Degustazione Gigi Caffè come miglior difensore, e a Fortunato, della Decor, come giocatore più combattivo.

Al torneo di Spotorno partecipano dieci squadre suddivise in due gironi. I quarti di finale sono in programma per il 26 e 27 luglio, le semifinali entro il 7 agosto e la finalissima il 9 agosto.

Domani sera, venerdì, si incontrano: Oclim-Bergeggi, alle 21; Maccheria Maniaro-Decor, alle 22,15.

Prosegue a Lasno il Trofeo S. Agostino

Albenga, 14 luglio.

(m. f.) Seconda giornata della serie eliminatoria al torneo calcistico in notturna a sei giocatori «Torneo Trofeo S. Agostino», in svolgimento a Lasno. Nella prima partita di ieri sera (girone C) Italico Assicurazioni Lasno e Pro Loco Bormano hanno concluso la partita (3-3) un incontro molto combattuto. Marcatori della Assicurazione Formigo, Cacciavillani e Cilipolo; per la Bormanese hanno segnato Chiesara e Pastorelli (doppietta).

Nella seconda partita (girone D) secco successo vittorioso dell'Hotel Miramare Lasno, che ha superato di misura il proibitivo Pagliai-Tedesco di Cerisola (4-3). Cannoniere della serata Martello del Miramare, autore di una tripletta. La fase eliminatoria del torneo si concluderà martedì 26 luglio, la finalissima è prevista intorno ai primi di agosto.

Questi gli incontri di venerdì: ore 21 Libertà Bertolini Savona-Ristorante Schivo Albenga (girone C); ore 22,15 Hotel S. Giorgio Lasno-Bar-Mat Lasno (girone D).

SPOTORNO — Sul lungomare Kennedy di Spotorno, stasera e domani sera, alle 21, ha luogo « frito e maniga », sagra della frittelle e del vino nostrano organizzata dalla sezione Avis di Spotorno.

SAVONA — Il tradizionale « Bazaar » ha concluso la fase eliminatoria e da oggi hanno inizio le finali. Nelle ultime gare eliminatorie la Carrozzeria Tilli Orizzonte ha pareggiato (1-1) con i Boys Bologna e la Fontanotto ha battuto per 11 a 3 la Direzione Cartita.

Qualificate secondo il pronostico

Per Chiavacci e Royal è l'ora della finalissima

Al torneo notturno di Finalborgo - Le edizioni "estive" di Finale e Albenga hanno confermato di essere le compagini più forti

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 14 luglio.

(r.c.) La Chiavacci ed il Royal sono le finaliste del torneo notturno di calcio di Finalborgo. Il «ciclo» di partite delle semifinali non è ancora finito, ma ormai il gioco è fatto. Le edizioni estive del Finale e dell'Albenga hanno puntualmente rispettato i pronostici e le previsioni degli «osservatori»: si troveranno di fronte nella finalissima del torneo (in programma il 31 luglio, dopo una lunga pausa per consentire al campo vasto di ospitare Claudio Villa, i Matia Bazar e l'orchestra di Raoul Casadei) e si contenderanno il trofeo «Città di Finale Ligure», le coppe, i premi individuali e la bicicletta messa in palio dalla Finalborgese.

Le due formazioni giungono a protagoniste giovani rispettivi giorni e sono le uniche ad aver vinto due delle tre partite previste dalle eliminatorie. Per approdare ai match di chiusura del torneo, Royal e Chiavacci potranno « permettersi » di pareggiare l'ultimo incontro con Ferraris-Lorenzo e con la Marazzi. Ecco come si presenta la situazione nei due gironi dopo le partite giocate ieri sera.

GIRONE A — Anche il « sorprendente » di Baldi si è dovuto inchinare di fronte alla netta superiorità della Chiavacci. I ragazzi di « mister » Zanet sono partiti forte, hanno colpito un palo dopo appena 60 secondi di gioco, hanno segnato un gol con Brilla al terzo ed al 9' Leonardo Cusimano ha fermato sulla linea un tiro dell'inconteniibile Brilla: che pareva destinato a finire in fondo al sacco.

Poi basta: Canepa, premiato quale miglior giocatore della serata ha pareggiato al 12'. Mandracchio ha arrotondato il punteggio. Risultato finale: Chiavacci batte baldi 3-1. Per la Chiavacci si spalancano le porte della « finalissima ». Pioppo e compagni possono ancora aspirare al terzo posto; Chiesa permettendo.

GIRONE B — Il Royal continua ad allenarsi in vista dello scontro con la Chiavacci. Dopo i tre gol a Gallina, ne ha rifilati altri quattro alla rinnovata, che ha lottato però sino alla fine. Andato in vantaggio con Lovatero al 27' del primo tempo, il Royal ha dovuto aspettare il 23' della ripresa per raddoppiare con Pistino e per far naufragare le speranze della Rinnova. Con il doppio passivo nelle spalle i ragazzi del trainer Geloso sono crollati, permettendo agli avversari di sognare ancora con Lovatero e con Bruzzone negli ultimi spiccioli di gara.

Tutto da decidere per il secondo posto dei gironi: Gallina, Rinnova e Ferraris-Lorenzo sono pronte a darsi battaglia.

Come va la compravendita per le squadre del Ponente

Sanremese: 3 arrivi e tutti "misteriosi„

Il presidente Borra non vuole dire i nomi

(Nostro servizio particolare)
Sanremese, 14 luglio.

(b. m.) «Ho firmato tre giocatori: devo solo decidere se perfezionare il loro acquisto o no. Cerco ancora un portiere e con i tre prestiti della Juventus chiudo la campagna acquisti». *Il presidente della Sanremese, Gianni Borra, non appena tornato da Milano, dove ha fatto una capatina al calcio-mercato, non ha svelato i nomi dei tre possibili neo-biancazzurri (uno potrebbe essere Milani).* «Posso, dire però che non arriveranno i quattro giocatori del Settri Levante, ha aggiunto.

Il mistero, quindi, si infittisce. Fiaschini, Cucco, Adriano e Chiabro, i quattro talenti del Settri Levante di cui era stata annunciata la cessione alla Sanremese, sono ancora in bilico: a Sestri danno per scontato il loro passaggio alla Sanremese; a Sanremo Borra continua a ripetere che non arriveranno, quindi dopo che uno di loro, Fiaschini, ha chiesto uno stipendio dorato per restare a Sanremo.

I quattro erano stati «raccomandati» da Fontana, il nuovo tecnico, ma parecchi a Sanremo non avevano giudicato bene l'affare. «Permettere a un allenatore di portarsi dalla propria squadra di provenienza quattro giocatori vuol dire creare automaticamente un clan all'interno della squadra» si era detto. *Forse anche per questo Borra — forte della non felice esperienza del scorso della passata stagione — potrebbe anche decidere di mandare a monte l'affare.*

Qualche cosa di più sicuro si saprà, forse, sabato pomeriggio, quando Borra dovrebbe comunicare ai club (presenti Angelo Nicola Amato e Elvio Fontana) la nuova squadra. In quell'occasione dovrebbero venire presentati anche i tre giocatori acquistati dalla Juventus — il portiere Carraro, il libero Pavanello e l'ala De Luca — che sabato saranno nella città dei fiori per le visite mediche di rito, dirette dal dott. Luigi Pastore, riconfermato responsabile del settore medico della società.

Il capitolo cessioni è più complesso. La Sanremese sfoltirà a fondo una sistemazione ai vari Perio, Mosca, Zanella. Tra i cedibili ci sarebbero anche Scaburri (una «rogna» lo vorrebbe al Sorrento), Brutto, Canavero e forse Fontana che la Sanremese, però, intenderebbe cedere solo in prestito. Pare che per queste cessioni difficilis la società biancoazzurra chiederà aiuto a Mario Ventimiglia, appena riappacificatosi con Borra.

Per il tennis a Sanremo

Boninsegna e Damiani in finale a Sanremo

Sanremo, 14 luglio.

(b. m.) Boninsegna e Damiani si contenderanno domani sera lo « scudetto » dei tennisti calciatori: il centravanti juventino e l'attaccante genoano si batteranno nella finalissima del campionato di tennis per calciatori che si avvia alla conclusione sui campi del « Tennis Club Sanremo ». Gli incontri inizieranno alle 20,30.

Tradizionale appuntamento estivo

A Coldirodi "by night„ con fiaccolata e podisti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 14 luglio.

(b. m.) L'imperiese Bernardo Ascheri ed il sanremese Massimo Marinotto sono stati i trionfatori della tradizionale edizione della «7 Ravoutes», il caratteristico giro podistico notturno di Coldirodi, svoltosi ieri sera attraverso le pittoresche vie, illuminate da fiaccole, del centro storico della frazione sanremese.

La gara, organizzata dall'associazione sportiva «Foce» e dall'Unione sportiva «coldirodese», nel quadro dei tradizionali festeggiamenti di Sant'Anna, si è svolta fra due ali di folla. Ascheri ha dominato fra gli «juniores», che dovevano percorrere per sette volte il circuito per un totale di cinque chilometri; Marinotto ha vinto fra gli «allievi», che hanno disputato la gara su quattro giri, per complessivi 2800 metri. Ecco l'ordine d'arrivo delle due categorie.

Juniores: 1. Bernardo Ascheri (Maurina Imperia); 2. Luigi Boccone (Foce Sanremo); 3. Alberto Grillo (Sport Club Ventimiglia); 4. Nazzareno Morsechi (Sport Club Ventimiglia); 5. Luciano Panni (Amatori Savona); 6. Carlo Dossi (Maurina Imperia).

Allievi: 1. Massimo Marinotto (Foce Sanremo); 2. Giuseppe Coppola (Foce Sanremo); 3. Umberto Bosso (Foce Sanremo); 4. Giancarlo Di Camillo (Coldirodese); 5. Salvatore Morelli (Foce); 6. Umberto Sini (Foce).

Con gli «juniores» hanno anche gareggiato gli «amatori» per i quali è stata stilata una graduatoria a parte: si è imposto il sanremese Giacomo Quartiere, davanti il ventimigliese Ceci.

SANREMO — Le vele della « Giraglia » stanno puntando, spinte da un vento di levante di 20 nodi circa, verso Tolone. Stamane alle 8, secondo le scarse notizie giunte a Sanremo sull'andamento della regata, avevano già doppiato l'isolotto della « Giraglia » 26 imbarcazioni. Le altre hanno seguito nelle ore successive. Sulla rotta Giraglia-Tolone le vele hanno avuto la sorpresa di trovare il vento che aveva, invece, scarseggiato nel tratto da Sanremo alla Giraglia.

Spettacoli e taccuino

CALIZZANO
SCORPIONE: Lo cinese.
CERIALE
ODEON: Il libro della giungla.
FLORA: La gatta del paradiso.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Novecento (atto secondo).
ORIONE: La trappola di ghiaccio.
ARENA: Casanova.
ROYAL: Gli anni in tasca.
LUX: Il sesso degli occhi di ghiaccio.
LOANO
PERLA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
STELLA: Un borghese piccolo piccolo.
GIARDINO: Mark colpisce ancora.
MILLESIMO
ITALIA: La legione straniera.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La donna della domenica.
SPOTORNO
ARISTON: L'evasione Fernandel.
NATIO: Il signor Robinson.
VADO LIGURE
AMBRA: Grizzly Forse che sì/che no.
VARAZZE
FEBO: Sinistra.
TEATRO ESTIVO: Miasmi.
VERDI: Le strane occasioni.
LE PALME: King Kong.

IMPERIA
AMBRA: La pattuglia dei dobermann al servizio della legge.
IMPERIA: A A qualcuno piace caldo.
ODEON: Giovanni Braccia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Buffalo Bill e gli indiani.
CERRI: Buffalo.
CERRI: Il poliziotto Azzo.
GIARDINO: Il cowboy nero.
RIVA LIGURE
CORALLO: Genio di rapina.
BORDIGHERA
ZENI: Paul Turlini in una sola notte.
OLIMPIA: Nessie.
DIANO MARINA
PERGOLA: Le emanuelle francesi.
DIANESE: Il strano caso degli occhi di ghiaccio.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Bellissimo.
CENTRALE: Tom Sawyer.
SANREMESE: Gatto della Sua Famiglia.
ORTEO: Novecento (atto primo).
SUPERCINEMA: Tornare a Lucca mai più.

LUX: Gran premio.
ASTRA: Chestnut story.
MISSIONE: Il cervello nero.
RITZ: Quel motel vicino alla palude.
GIARDINO: L'ultima follia di Mel Brooks.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Cenere della terra continua scomparire.

LE DISCOTECHE

CHIAVARI
Lido municipale (orchestra); Alleman-Tucci (disco.); Crazy (disco.); La Capanna (disco.); Bandolero (disco.); Revival (disco.).
ZOAGLI
La Baita (disco.).
LAVAGNA
Clan-Fun (disco.); Underworld (disco.).
CAVI LAVAGNA
La Tavernetta (disco.); Il Corsaro (disco.); Zini Pedi (disco.); Arcobaleno (orchestra).
SESTRI LEVANTE
Piscina Cassilli (disco.); La Bussola (disco.).
S. MARGHERITA
La Cortina (disco.); Sunset-La Cova Hotel-Bar (disco.).
PARAGGI
La Mandragola (disco.).
PORTOFINO
Titanic (disco.).
RAPALLO
Magnolia (disco.); Mastricos (night disc.); La Bay (night); Bikini (disco.); Portofreddo I nostalgici.
SAVONA
Lady Moon (Strip-orchestra); Sevenella (I Sestri).
ALBISSOLA MARE
Colombo (La Violet Star).
ALBISSOLA CAPO
Blue Bird (discoteca).
VARAZZE
Nautilus (Vignale e la sua orchestra); Bandpress alla international bands; Rose Bon (discoteca).
FINALE LIGURE
Boncardo (Roberto e i campioni); El Paso (I Cavalieri); Covo (I Valentini); Club Piaza (disco); Scotch club (disco).
PIETRA LIGURE
Flora interpreti Lady Patty Liguria; Club Nautico (Blues Serpente).

SPOTORNO
La Barbe (disc.); Il Bucaniere (disc.).
NOLI
Gulliver 2000 (disc.); Mambo Bongo (disc.).
BORGHETTO/ERLI
Minerva (disc.); Black and White (disc.).
LOANO
Colonna (disc.); Bahia (disc.); Motosi (disc.; e concorrenti; Peninsola (disc.); Orchestra (disc.); Bachettes (disc.); 5 gatos (orchestra Cisco).
ANDORA
Bosch (disc.); Tiziana (discoteca).
LAIGUEGLIA
La Palma (dancing); La Bauma (disc.); Flamingo (disc.); Serena (concerto); Indian (night club).
DIANO MARINA
Gatto Nero (disc.); Florenzano (disc.); Club 84 (disc.); Pescina (disc.); Air-Bell (disc.); O.K. (discoteca).
ALBENGA
Bocciolino (disc.); Gipsy-queen (disc.); Oil can Harry (disc.); Twenty five (disc.); Palmero (ballo e attrazioni di Miss Italia).
ALASSIO
Caesar (discoteca); Roma (night disc.); Boccaccio (disc.); Yuma (disc.); Il Pappagallo (disc.); Il Bucaniere (disc.); Tabary e gogo (disc.); Enzo Gardini (music hall canzo Claudiano, Balletto Wally); Bahama (concerto); Bosco (concerto); Grand-prince (concerto); Play-boy 1900 (night club); Macumba (I Pescatori); Capannina (discoteca).
S. BARTOLOMEO
Chiquito (disc.).
IMPERIA
Mocambo (disc.); Akadia (disc.); Gipsy (disc.); Garden club (disc.).
SANREMO
Night club del Casinò (orchestra Rinaldi); Hotel des Etrangers (I Falcons, solo domenica, giovedì e sabato); Morgana (Tony Negrito and Bob); Tropical (disc.); Bonsoir (disc.); Whisky a gogo (disc.); Piaz bay (disc.); « Salone Concorso » (disc.).

Telegenova

Ore 10: Videomusica. Immagini e musiche a richiesta. 12,45: Videogiornale. Notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria, notizie economiche e cure della salute. 18: Pomeriggio insieme. Incontri. 19,30: Attualità. I protagonisti della casa. 19,45: Sport. I fatti del giorno. Spettacolo. Casi e cose. Incontri. Il personaggio del giorno. 20,30: Videogiornale. Notizie e attualità da Genova e dalla Liguria, notizie economiche e cure della Riviera. Commenti. 21: Sportissimo. Appuntamento con Roma - Inter. 21,30: Film « Bellezza un mare... ».